

VareseNews

L'emozione di tornare al Teatro di Varese, "La cultura motore fondamentale per le città"

Pubblicato: Lunedì 13 Dicembre 2021



"Ci siete mancati, tantissimo", ha esordito **Davide Van De Sfroos** rivolto al pubblico che ha riempito il Teatro di Varese nella sua serata di riapertura, **lunedì 13 dicembre**.

Durante la serata inaugurale però non c'è stata solo la musica. Anche tante risate, comicità, illusionismo per un evento con tanti applausi e momenti di sano svago. **Dopo due anni, il palcoscenico della struttura di piazza Repubblica, ha riaperto il suo sipario, davanti ad una sala piena**. E l'emozione era tangibile. In tanti hanno voluto partecipare alla presentazione della stagione 2021/2022 che ha visto sul palco diversi attori e comici.



A dare inizio alla serata il saluto del **direttore artistico Filippo De Sanctis e del nuovo proprietario Alessandro De Luigi**, che insieme all'architetto Salvatore Garofalo, hanno raccontato l'emozione di riaprire dopo mesi di lavoro per rinnovare gli spazi che ospiteranno la prossima, ricca e coinvolgente stagione. Ad intervistarli il **direttore di VareseNews Marco Giovannelli**.

E poi spazio agli artisti: il famoso illusionista **Luca Bono** con le sue incredibili magie, il comico **Eleazaro Rossi**, gli amatissimi **Legnanesi** in uno sketch che li ha visti interpretare il tipico battibecco tra La Teresa e La Mabilia. E ancora, a chiudere la serata l'atteso **Andrea Pucci**, mentre la serata ha visto la conduzione di Angelo Pisani e di Katia Follesa. Tutti artisti che torneranno a Varese nei **prossimi mesi con i loro nuovi spettacoli**.

La diretta della serata

Una serata per tornare a vivere la magia del teatro, ma anche per ricordare l'importanza della cultura, settore che durante la pandemia ha sofferto più di altri e che ora ha solo voglia di ripartire. **Marco Giovannelli, direttore di VareseNews** ha intervistato in un breve *talk show* l'assessore all'Autonomia e alla Cultura di Regione Lombardia **Stefano Bruno Galli**, il sindaco di Varese **Davide Galimberti e Fabio Lunghi**, Presidente della Camera di Commercio di Varese. «È profondamente emozionante rivedere i teatri pieni. Dopo tre *lockdown*, i luoghi di cultura rappresentano un vero luogo di aggregazione sociale e ci auguriamo che possa continuare così», ha spiegato Galli. Con l' **assessore** si è parlato della collaborazione tra il Teatro di Varese e la Regione Lombardia, attenta a bandi e a reperire fondi per sostenere le realtà culturali cittadine, come il teatro appunto. «Dal punto di vista delle politiche culturali vogliamo investire ancora di più, sulla tecnologia, sul rapporto tra pubblico e privato che deve essere rafforzato. E poi, sul tema della valorizzazione dell'offerta integrata sui territori è necessario fare parlare tutte le realtà dei territori. **Oggi la maggiore offerta culturale arriva dalla Lombardia** e sappiamo che possiamo fare scuola rispetto alle altre».



Il sindaco di Varese **Davide Galimberti** ha sottolineato la ventennale collaborazione tra

l'amministrazione e il teatro, tra pubblico e privato, ma anche le diverse sinergie sul territorio: «In questo periodo di pandemia abbiamo sperimentato e ci siamo chiesti più volte se la cultura potesse avere anche una fruizione virtuale, ma gli eventi di questa estate e quelli che stiamo vivendo ora ci fa capire che c'è la voglia e la necessità di vivere i momenti culturali in presenza».

E ancora: «L'investimento da parte dell'amministrazione in questi anni è stato rilevante, così come la collaborazione tra i diversi protagonisti culturali. **Le realtà locali sono tante e di qualità, c'è ancora tanto da fare, ma la cultura è e può essere una grande attrattiva.** Vogliamo sostenere e consolidare alcune realtà, perché questo territorio può essere un punto di riferimento e sorprendere nei prossimi anni».

Fabio Lunghi, presidente della Camera di Commercio di Varese ha smentito il vecchio detto "con la cultura non si mangia", sottolineando come il teatro è anche lavoro e un sistema per l'economia: «Direi piuttosto che senza cultura non si mangia, il mondo delle imprese è attento alla cultura, è un *cluster* che ha un indotto fondamentale. Ci sono tante cose da fare, la prima è lavorare tanto e insieme. Penso a questo teatro, ad esempio, che può organizzare serate ed eventi anche con i commercianti della città. Crediamo veramente che ci sia un filo conduttore unico che collega i territori. **Senza cultura non si fa impresa ed è anche per questo che abbiamo realizzato bandi su questo».**

La serata si è conclusa tra gli applausi e il ringraziamento da parte degli organizzatori al caloroso pubblico che ha voluto essere presente alla prima e non si è lasciato scappare l'occasione di tornare a vivere ore a teatro.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it